



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

UFFICIO IX – AMBITO TERRITORIALE PROVINCIA DI RIETI

ISTITUTO ONNICOMPENSIVO "SERGIO MARCHIONNE"

Frazione San Cipriano - 02012 AMATRICE - Tel. 0746 826321

C.F. 80018310575 ✉ riic81100q@istruzione.it riic81100q@pec.istruzione.it

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ISTITUTO OMNICOMPENSIVO

AMATRICE

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. OMNICOOMPENSIVO
DI AMATRICE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
27/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7859 del
26/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
28/10/2021 con delibera n. 15*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.3. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 3.4. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO ex ASL)
- 3.5. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.6. PIANO DELL'INCLUSIONE
- 3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI



ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

4.2. ORGANICO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL TERRITORIO E IL CAPITALE SOCIALE

Anteriormente al sisma del 2016, il contesto economico era molto variegato, costituito da un ventaglio di situazioni che andava da realtà con un tasso di disoccupazione elevato, fino a casi di imprenditoria vivace e innovativa. La vita economica, in ogni caso, ruotava intorno alla vocazione del territorio, legata da un lato alla ricezione turistica, per la bellezza e la ricchezza del paesaggio e la gastronomia (attività commerciali, agriturismi, ristoranti e piccole aziende del settore), dall'altro alle attività dell'agricoltura, dell'allevamento, dello sfruttamento delle risorse boschive e della produzione agroalimentare (in particolare salumi e formaggi).

Il terremoto ha sconvolto la vita di questa piccola comunità di montagna e l'ha precipitata in una situazione di grave emergenza: nel territorio di Amatrice e della vicina Accumoli sono state allestite immediatamente dalla Protezione civile circa 20 tendopoli per ospitare la popolazione sfollata e altri campi sono sorti spontaneamente, allestiti dai cittadini. Ovviamente, anche il tessuto socioeconomico è stato notevolmente impoverito, sia in senso quantitativo, in quanto molte persone hanno deciso di trasferirsi, sia in senso qualitativo, perché in tanti hanno perso la propria attività lavorativa. La specificità del tessuto socio-economico del territorio, tuttavia, ha anche fatto emergere drammaticamente in questa situazione l'impossibilità degli allevatori e degli agricoltori di allontanarsi dalle loro aree di residenza, rendendo impraticabili le ipotesi di spostamento in massa della popolazione e ponendo con urgenza la necessità di risolvere la questione abitativa in loco. La popolazione scolastica è diminuita notevolmente, risulta comunque ancora significativa la presenza di alunni con cittadinanza non italiana. Occorre precisare, infatti, che Amatrice costituiva un esempio positivo di integrazione, soprattutto dal punto di vista scolastico, anche perché il numero esiguo degli alunni delle classi, unitamente al lavoro assiduo, attento e scrupoloso del personale della scuola e degli altri operatori del territorio, agevolava l'inserimento dei bambini e ragazzi stranieri.

IL TERREMOTO DEL 24 AGOSTO 2016 E LA SCUOLA

Le Istituzioni hanno incentivato la scelta della popolazione di Amatrice che ha deciso di rimanere nell'area di residenza puntando sulla rinascita della scuola, ciò ha comportato la necessità di riorganizzare il servizio scolastico radicalmente, a partire dalla stessa struttura, in tempi strettissimi e in piena situazione di emergenza. Ciò è stato possibile soltanto grazie ad uno sforzo eccezionale che ha visto protagonisti non solo tutti gli attori della scuola (Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA) e gli Enti locali (in primis, ovviamente, il Comune di Amatrice), ma anche organi dell'amministrazione centrale, a partire dal Ministero dell'Istruzione, e altri enti e associazioni, pubblici e privati, nonché semplici cittadini, che, a vario titolo e in diversi modi, hanno voluto esprimere la loro solidarietà donando un aiuto concreto ad Amatrice, a cominciare dalla Protezione Civile del Trentino, che ha donato una struttura modulare da adibire ad edificio scolastico facendosi carico anche delle opere preparatorie del sito e dell'allestimento della struttura, che è stata collocata in località San Cipriano, frazione confinante con il centro di Amatrice. In data 13 settembre 2016, come previsto dal calendario scolastico regionale, è iniziato l'anno scolastico ed è stata inaugurata la nuova struttura, che ha ospitato la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado. Non essendo ancora disponibili i moduli destinati al Liceo Scientifico, gli alunni sono stati temporaneamente ospitati presso il Palazzetto dello Sport di Amatrice. In data 7 novembre 2016 è stata infine consegnata dalla Protezione Civile trentina la struttura destinata ad accogliere il Liceo Scientifico, con cinque aule, la biblioteca e l'ufficio di segreteria. Il plesso di Cittareale, invece, ha avviato regolarmente l'anno scolastico in una tensostruttura fino alla consegna, in data 8 novembre 2016, di una struttura in legno, finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Unicoop Firenze, Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia.

L'Istituto Omnicomprensivo di Amatrice nell'A.S. 2017/18 ha ampliato l'offerta formativa puntando sulla consapevolezza che il futuro della società dipende dalla scuola:

- § riapertura del plesso della scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria di Accumoli, che ha contribuito da subito all'aumento della popolazione scolastica rispetto all'anno scolastico precedente;
- § istituzione dell'indirizzo Sportivo Internazionale del Liceo Scientifico (LISS), che nasce dall'idea che il binomio sport-scuola possa rappresentare "uno straordinario messaggio di fiducia, molto concreta", per rilanciare l'economia del paese, ma anche "un modo innovativo, coraggioso e vincente per ripartire".

A partire dall'A.S. 2018/19 l'Istituto Omnicomprensivo di Amatrice si è trasferito presso la

nuova sede scolastica sita nella frazione San Cipriano. Il nuovo polo didattico è costituito da 5 edifici:

- Scuola dell'infanzia e Scuola Primaria
- Scuola Secondaria I Grado, Uffici amministrativi, Presidenza
- Scuola Secondaria II Grado, Laboratorio d'informatica/Linguistico, Laboratorio scientifico
- Convitto
- Palestra.

Per l'A.S. 2018/19 il Plesso di Accumoli rimane chiuso, a causa del numero esiguo degli alunni, ulteriormente ridotto dal trasferimento provvisorio presso altre sedi.

SITUAZIONE ATTUALE

La popolazione del territorio di Amatrice presenta ancora particolari problemi socio-economici legati alle conseguenze del terremoto del 2016: molte famiglie vivono tuttora in abitazioni provvisorie, le attività produttive, commerciali e ricettive sono in lenta ripresa ma ancora in forte difficoltà.

Il terremoto ha sconvolto la vita dell'intera comunità: molte famiglie hanno deciso di trasferirsi altrove e chi è rimasto ha visto crollare anche la propria attività lavorativa. La situazione abitativa di molte famiglie resta ancora critica, legata a soluzioni provvisorie, in attesa della ricostruzione. Inoltre, la vastità del territorio e la scarsa possibilità di spostamento per i ragazzi durante il giorno limitano molto la socialità, tutto ciò fa sì che la scuola sia spesso l'unica occasione di contatto tra coetanei.

Il territorio e la comunità tutta stanno comunque cercando di ripartire, di ritornare ad una "normalità" persa ormai da troppo tempo. Tutto ciò si sta svolgendo parallelamente al processo di ricostruzione materiale della cittadina e delle sue numerose frazioni e ciò crea spesso delle difficoltà organizzative degli spazi.

In questi anni post-sisma sono state numerose le iniziative di associazioni del territorio e non, volte a ricreare socialità e spirito di comunità attraverso attività extra-scolastiche, sostegno alle famiglie ed iniziative culturali in generale. Particolarmente significativa è stata l'attività di

associazioni, aziende e privati che, oltre ad organizzare attività sul territorio, si sono spesso prodigati per la raccolta di fondi destinati alla realizzazione di strutture aggregative e all'acquisto di materiale.

La presenza di enti pubblici e privati, quali i presidi sanitari, le banche, le stazioni di Polizia e Carabinieri, il Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, il vicino Parco Nazionale dei Monti Sibillini, le società sportive e le numerose associazioni a carattere escursionistico, culturale e religioso rappresenta tuttora una ricchezza e una fonte di opportunità per la scuola e un punto di riferimento e di aggregazione fondamentale per la vita dell'intero territorio.

L'Istituto attualmente è costituito da:

§ Scuola dell'Infanzia e Primaria - Plessi di Amatrice e Cittareale

§ Scuola Secondaria di I Grado - Plesso di Amatrice

§ Liceo Scientifico - Plesso di Amatrice:

- o Indirizzo Tradizionale
- o Indirizzo Sportivo Internazionale

Dal 6 novembre 2019 l'Istituto Onnicomprensivo è stato dedicato a "*Sergio Marchionne*", figura emblematica per l'impegno profuso nella realizzazione del nuovo polo didattico.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il compito e la funzione della scuola, come recita il comma 1 della Legge 107/2015, è quello di *"impegnarsi per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini"*.

L'obiettivo di fondo dell'Istituto Onnicomprensivo Marchionne è quello di far emergere comportamenti virtuosi e formare una coscienza civica, morale e sociale capace di interagire con gli ambienti e le culture altre. La scuola è già intervenuta su questo terreno attraverso il Patto Educativo di Corresponsabilità, rispetto al quale si è notata una maggiore condivisione ed un coinvolgimento più fattivo dei genitori e degli alunni. Una maggiore attenzione alle competenze civiche e sociali ha ricadute positive sui processi di insegnamento/apprendimento e di conseguenza sui risultati scolastici. Per quanto riguarda il Liceo scientifico il traguardo che ci si pone riguarda anche e soprattutto gli allievi più demotivati, iscritti in assenza di alternative valide sul territorio. Focalizzare l'attenzione sulla continuità e sull'orientamento, inteso come scoperta delle vocazioni di ognuno, rappresenta uno strumento per agire sul rendimento scolastico complessivo, in quanto lo scambio istituzionalizzato di informazioni tra docenti non solo migliora il clima generale, ma consente di sperimentare percorsi didattici alternativi e più proficui. Un rapporto sereno ed equilibrato con le famiglie incide positivamente sull'acquisizione delle competenze civiche e di cittadinanza, in quanto gli alunni, soprattutto nella fase adolescenziale, hanno bisogno di vivere e fare esperienze in un clima sereno ed equilibrato, soprattutto in un contesto che ha subito una trasformazione improvvisa e drammatica.



Pertanto, la mission dell'Istituto si amplia e si definisce sulla base dei principi dettati dalla Legge 107/2015:

- § Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- § Offrire interventi inquadrati in un'ottica di didattica orientativa;
- § Preparare gli studenti alla cittadinanza con particolare attenzione all'acquisizione delle competenze digitali;
- § Armonizzare identità culturale di appartenenza e apertura all'internazionalizzazione curando le competenze nelle lingue straniere.

In particolare si darà maggiore rilievo alle seguenti priorità:

- § Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- § Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- § Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- § Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- § Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- § Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- § Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, ed attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- § Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- § Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- § Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e



del bullismo, anche informatico;

- § Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2014;
- § Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- § Apertura pomeridiana dell'Istituto e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico;
- § Incremento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento nel secondo ciclo di istruzione;
- § Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- § Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- § Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- § Ampliamento del sistema di orientamento.

In quest'ottica, l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico costituisce il punto di riferimento per la definizione delle strategie da attuarsi per il percorso di valorizzazione e sviluppo di cultura e competenze.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo educativo – Plessi Amatrice e Cittareale

La Scuola dell'Infanzia propone un percorso educativo che ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza. Si pone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

Partendo dall'esperienza di ciascuno si formano infatti, soggetti liberi e responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità.

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento di elevate qualità garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità:

- § **sviluppo dell'identità**, intesa come costruzione di un'immagine positiva di sé;
- § **sviluppo dell'autonomia** (intesa come apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività nei diversi contesti, comprensione delle proprie potenzialità ed espressione dei propri sentimenti);
- § **sviluppo della competenza** (intesa come desiderio di scoprire, di conoscere, di progettare e di inventare);
- § **sviluppo della cittadinanza** (scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise per orientare i bambini ad un rapporto uomo/natura rispettoso in ambito sociale e democratico).

La Scuola dell'Infanzia nasce per essere una preziosa alleata della famiglia e della sua azione educativa, favorendo lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali e cognitivi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze in base ai seguenti campi di esperienza
IL SÈ E L'ALTRO

Al termine della Scuola dell'Infanzia il bambino gioca in modo creativo e costruttivo con gli altri; si confronta con adulti e compagni, sostenendo le proprie ragioni. Sviluppa il senso dell'identità personale; esprime in modo adeguato i propri sentimenti e le proprie esigenze, riuscendo a percepirle; conosce la propria storia personale e familiare, le tradizioni della comunità; riflette e si confronta con gli altri; pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri; si muove con crescente autonomia negli spazi scolastici.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce il proprio lessico, comprende parole e discorsi; sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale; sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa parole nuove; ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni; scopre la presenza di lingue diverse; si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo del corpo; riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo; adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione; prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi anche con l'uso di piccoli attrezzi; controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica e nella danza; riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; sa collocare le azioni nel tempo della giornata e della settimana, nel passato e nel futuro; osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto, destra-sinistra ecc. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica ed esprime emozioni, inventa storie e le esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno e altre attività manipolative; utilizza materiali, strumenti e tecniche creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie; segue con curiosità e piacere

spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte; produce semplici sequenze sonoro-musicali utilizzando voce, corpo e oggetti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise per orientare i bambini ad un rapporto uomo/natura rispettoso in ambito sociale e democratico.

PRIMO CICLO

Le "Indicazioni per il curricolo" del 2012 evidenziano che "La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione".

La scuola accompagna gli alunni:

- nell'elaborare il senso della propria esperienza
- promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva
- promuove l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

La scuola fin dai primi anni del percorso formativo svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. La scuola pertanto deve:

- **Favorire** lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per rappresentarsi obiettivi non immediati e perseguirli;
- **Promuovere** quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali che sociali;
- **Sollecitare** gli alunni a riflettere su comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e realizzare pratiche collaborative;

- **Seguire** con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità in genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale;
- **Facilitare** le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme;
- **Creare** contesti in cui gli alunni sono indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare, trovano stimoli al pensare analitico e critico, coltivano la fantasia e il pensiero divergente, si confrontano per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive;
- **Stabilire**, di fronte alla complessa realtà sociale, con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

È compito del primo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Gli allievi imparano a riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana in particolare gli art. 2 (diritti inviolabili di ogni essere umano), art. 3 (riconoscimento della pari dignità sociale), art. 4 (il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società) art. 8 (libertà di religione), art. 13 e 21 (varie forme di libertà), art. 21 (diritto alla parola).

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Il compito specifico del primo ciclo è quello di *promuovere l'alfabetizzazione di base* attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale e la potenzia con un ampliamento e un approfondimento della prospettiva attraverso i linguaggi delle varie discipline.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola primaria e secondaria di primo grado, persegue le finalità che le sono assegnate nella misura in cui si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà d'insegnamento, le seguenti **impostazioni metodologiche**:

1. **Valorizzare** l'esperienza e le conoscenze degli alunni
2. **Attuare** interventi adeguati nei riguardi delle diversità
3. **Favorire** l'esplorazione e la scoperta
4. **Incoraggiare** l'apprendimento collaborativo
5. **Promuovere** la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"
6. **Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio** per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il Laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a

compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA PRIMARIA

La **Scuola Primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali, e offre ai bambini e alle bambine l'opportunità di sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli alfabeti di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Curricolo educativo - Plessi Amatrice e Cittareale

L'orario settimanale del plesso di Amatrice corrisponde a 31 ore, con due rientri settimanali nei giorni di martedì e giovedì. L'orario settimanale del plesso di Cittareale corrisponde a 34 ore, con tre rientri settimanali nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì. I docenti assicurano un'attività di insegnamento pari a 22 ore settimanali più 2 ore di programmazione didattica.

Obiettivi di apprendimento

La progettazione del curricolo è stata redatta dalle insegnanti e si trova depositata presso la Direzione dell'Istituto; in essa sono evidenziati gli obiettivi di apprendimento ed i traguardi da raggiungere al termine di ogni classe.

Obiettivi Formativi Educativi

Area socio-affettiva

- Sviluppare corretti rapporti sociali attraverso una serena convivenza
- Prendere coscienza di sé attraverso le proprie capacità
- Sviluppare e/o potenziare la capacità di autocontrollo attraverso il riconoscimento di regole comportamentali
- Accettare e valorizzare gli altri
- Acquisire atteggiamenti e abitudini igieniche e alimentari corrette
- Educare alla salute e al rispetto dell'ambiente
- Educare alla legalità

Area cognitiva

- Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità
- Acquisire e potenziare le abilità di comunicazione orale e scritta
- Sviluppare e potenziare le capacità espressive e creative
- Sviluppare le abilità logiche e operative
- Sviluppare le capacità di osservazione, analisi e descrizione

Area metodologico-comportamentale

- Avere cura del materiale scolastico e di lavoro
- Avviare all'acquisizione di un metodo di studio

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**AREA LINGUISTICO- ARTISTICO – ESPRESSIVA****Italiano**

- L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione;
- Comprende testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, di intrattenimento e/o svago, di studio, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali, utilizza strategie di lettura funzionali agli scopi;
- Legge testi letterari di vario genere appartenenti alla letteratura dell'infanzia, sia a voce alta, con tono di voce espressivo, sia con lettura silenziosa e autonoma, riuscendo a formulare su di essi semplici pareri personali;
- Produce testi (di invenzione, per lo studio, per comunicare) legati alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi manipolandoli, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli (parafrasi e riscrittura);
- Sviluppa gradualmente abilità funzionali allo studio estrapolando dai testi scritti informazioni su un dato argomento utili per l'esposizione orale e la memorizzazione, acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica, raccogliendo impressioni personali e/o collettive, registrando opinioni proprie e altrui;
- Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge, mostra di cogliere le operazioni che si fanno quando si comunica e le diverse scelte determinate dalla varietà di situazioni in cui la lingua si usa.

Lingue Comunitarie: Inglese

- L'alunno riconosce se ha o meno capito messaggi verbali orali e semplici testi scritti, chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, stabilisce relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali

appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera;

- Collabora attivamente con i compagni nella realizzazione di attività collettive o di gruppo, dimostrando interesse e fiducia verso l'altro; individua differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalla lingua straniera senza avere atteggiamenti di rifiuto;
- Comprende frasi ed espressioni di uso frequente, relative ad ambiti familiari (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro);
- Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile e con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine;
- Descrive in termini semplici, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Musica

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori al punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte;
- Gestisce diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate;
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica, le trasforma in brevi forme rappresentative;
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti;
- Riconosce gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale, sapendoli poi utilizzare anche nelle proprie prassi esecutive; sa apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale di ciò che si fruisce; applica varie strategie interattive e descrittive (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali, al fine di pervenire a una comprensione essenziale delle strutture e delle loro funzioni, e di rapportare al contesto di cui sono espressione, mediante percorsi interdisciplinari.

Arte e Immagine

- L'alunno utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (quali fotografie, manifesti, opere d'arte) e messaggi in movimento (quali spot, brevi filmati, videoclip,...);
- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali);

- Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio;
- Conosce i principali beni artistici-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia;

Corpo - Movimento - Sport

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali;
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali;
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere e apprezzare molteplici discipline sportive;
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche;
- Si muove nell'ambiente di vita e di scuola rispettando alcuni criteri di sicurezza per sé e per gli altri;
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare;
- Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico- sportiva.

AREA STORICO – GEOGRAFICA**Storia**

- L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita;
- Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria, della protostoria e della storia antica;
- Usa la linea del tempo, per collocare un fatto o un periodo storico;
- Conosce le società studiate, come quella greca e romana, e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali;
- Organizza la conoscenza, tematizzando e usando semplici categorie (alimentazione, difesa, cultura);
- Produce semplici testi storici, comprende i testi storici proposti; sa usare carte geo-storiche e inizia a usare gli strumenti informatici con la guida dell'insegnante;
- Sa raccontare i fatti studiati;
- Riconosce le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Geografia

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche;
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza;
- Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc..) con particolare attenzione a quelli italiani;
- E' in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi.....) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture....) dell'Italia;
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche;
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, fotografiche, artistico-letterarie).

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA**Matematica**

- L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà;
- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice;
- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo, utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura;
- Utilizza rappresentazioni di dati adeguate e le sa utilizzare in situazioni significative per ricavare informazioni;
- Riconosce che gli oggetti possono apparire diversi a seconda dei punti di vista;
- Descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e utilizza modelli concreti di vario tipo anche costruiti o progettati con i suoi compagni;
- Affronta i problemi con strategie diverse e si rende conto che in molti casi possono ammettere più soluzioni;
- Riesce a risolvere facili problemi (non necessariamente ristretti a un unico ambito) mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati e spiegando a parole il procedimento seguito;
- Impara a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenere le proprie tesi, grazie ad attività laboratoriali, alla discussione tra pari e alla manipolazione di

modelli costruiti con i compagni;

- Impara a riconoscere situazioni di incertezza e ne parla con i compagni iniziando a usare le espressioni “ è più probabile”, “è meno probabile” e, nei casi più semplici, dando una prima quantificazione.

Scienze Naturali e sperimentali

- L'alunno ha capacità creative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico ai fenomeni;
- Fa riferimento in modo pertinente alla realtà, e in particolare all'esperienza che fa in classe, in laboratorio, sul campo, nel gioco, in famiglia, per dare supporto alle sue considerazioni e motivazione alle proprie esigenze di chiarimenti;
- Impara a identificarne anche da solo gli elementi, gli eventi e le relazioni in gioco, senza banalizzare la complessità dei fatti e dei fenomeni;
- Si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare a partire dalla propria esperienza, dai discorsi degli altri, dai mezzi di comunicazione e dai testi letti;
- Con la guida dell'insegnante e in collaborazione con i compagni, ma anche da solo, formula ipotesi e previsioni, osserva, registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/ temporali, misura, utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti, argomenta, deduce, prospetta soluzioni e interpretazioni, prevede alternative, ne produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato;
- Analizza e racconta in forma chiara ciò che ha fatto e imparato;
- Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore;
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamento e di abitudini alimentari.

Tecnologia e informatica

- L'alunno esplora e interpreta il mondo fatto dall'uomo, individua le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni e ha acquisito i fondamentali principi di sicurezza;
- Realizza oggetti seguendo una definita metodologia progettuale cooperando con i compagni e valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego;
- Esamina oggetti e processi in relazione all'impatto con l'ambiente e rileva segni e simboli comunicativi analizzando i prodotti commerciali;
- Rileva le trasformazioni di utensili e processi produttivi e li inquadra nelle tappe più significative della storia della umanità, osservando oggetti del passato;

- E' in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative;
- Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

Religione cattolica

- Riconoscere in Gesù il maestro che ha parole di vita;
- Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della salvezza della vita e dell'insegnamento di Gesù;
- Riconoscere i linguaggi espressivi della religione, individuarne i frutti e le tracce presenti a livello locale, italiano ed europeo, imparando a fruirne anche in senso estetico e spirituale;
- Usare ed interpretare correttamente le fonti della religione cattolica;
- Comprendere il senso religioso del Natale e della Pasqua;
- Conoscere e ricercare espressioni artistiche partendo dal proprio territorio per rilevare come la religione è stata interpretata nel corso dei secoli dagli artisti;
- Cogliere e ricercare espressioni artistiche cristiane partendo dal proprio territorio per rilevare come la fede è stata interpretata nel corso dei secoli dagli artisti;
- Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e riflettervi in vista di scelte di vita progettuali e responsabili;
- Dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo circostante.

Linee metodologiche della didattica

Per conseguire gli obiettivi programmati si rende opportuno, sempre nel rispetto della libertà d'insegnamento, attivare metodologie e strategie generali che si possono così riassumere:

- partire dall'esperienza e dagli interessi del bambino
- realizzare un clima sociale positivo
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali
- utilizzare tutti i canali della comunicazione
- approfondimento delle competenze
- approfondimento dei quadri disciplinari di interconnessione tra i vari ambiti di conoscenze.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Curricolo educativo

La **Scuola Secondaria di Primo Grado** interviene in una fase cruciale dello sviluppo dell'allievo, quando iniziano a profilarsi le prime scelte impegnative, i primi veri cambiamenti a livello sociale e biologico, le prime sensazioni forti legate alla sessualità ed ai rapporti amicali-interpersonali. Pertanto, la scuola promuove un percorso di attività, nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. In particolare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse, ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a mettere alla prova le proprie capacità.

Nella *Scuola Secondaria di Primo Grado* si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi e sul piano didattico, quello della impostazione trasmissiva.

Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline. Le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere. La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto con l'introduzione ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina, ma anche mediante approcci integrati, atti a meglio focalizzare la complessità del reale e a promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.

In base alle Indicazioni 2012 la *Scuola Secondaria di Primo Grado* mantiene ancora fede alla certificazione delle *competenze*; esse sono il frutto delle conoscenze acquisite attraverso lo studio delle varie discipline e dei relativi obiettivi d'apprendimento e di tutte quelle esperienze culturali che la scuola si propone di attuare.

Le *competenze* sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla

promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Gli obiettivi

Al fine di conseguire lo sviluppo delle potenzialità presenti nell'alunno, in modo tale che tutti abbiano strutture culturali di base per comprendere, costruire, criticare, dare significato alle proprie esperienze e per realizzare una scuola aperta al territorio, in grado di differenziare i propri interventi nei diversi livelli di apprendimento, attenta agli alunni svantaggiati e diversamente abili, si individuano:

- Obiettivi educativi
- Obiettivi didattici, distinti in:
 - Competenze
 - Abilità
 - Conoscenze

Obiettivi educativi

Classe prima: imparare a vivere insieme

- Avere fiducia nelle proprie capacità
- Imparare ad ascoltare, comprendere e rispettare i propri bisogni
- Imparare ad ascoltare, comprendere e rispettare i bisogni altrui
- Imparare ad essere propositivi e costruttivi

Classe seconda: imparare a vivere in società

- Saper vivere bene non solo con se stessi, ma anche con il proprio gruppo;
- Conoscere e rispettare le regole del vivere civile per costruire una società in cui siano garantiti libertà e diritti per tutti.

Classe terza: imparare a vivere nel mondo

- Acquisire capacità di giudizio critico e senso di responsabilità nelle scelte
- Prendere coscienza del valore dell'uguaglianza, della libertà, della solidarietà
- Aprirsi al dialogo e al confronto con altre culture e religioni

Obiettivi didattici

Conoscenze:

- Acquisizione di un bagaglio adeguato di nozioni e conoscenze, realizzando un

percorso educativo coerente e graduale nell'ambito del triennio

Abilità:

- Maturazione di capacità logiche e di rielaborazione critica:
- Capacità di istituire relazioni di causa/effetto, di inferire dai dati osservativi e dalle conoscenze acquisite le possibili implicazioni logiche, di formulare ipotesi e risolvere problemi, applicando le conoscenze acquisite in diversi contesti
- Capacità di analizzare e comprendere testi di media complessità
- Capacità di leggere fonti appartenenti a campi disciplinari afferenti o diversi
- Sviluppo delle capacità d'osservazione:
- Capacità di osservare oggetti, fenomeni, situazioni e messaggi nella loro globalità
- Capacità di raccogliere e classificare dati
- Creatività
- Capacità di interpretare in modo originale gli stimoli proposti, anche al di fuori di schemi tradizionali e di impostazioni già preordinate

Competenze:

- Utilizzare con efficacia strumenti, tecniche e linguaggi propri delle singole discipline.

Per quanto concerne, infine, gli obiettivi delle singole discipline, si fa riferimento ai piani di lavoro dei singoli docenti e alle programmazioni dei relativi Consigli di classe, nei quali si terrà conto dei traguardi, degli obiettivi didattici e degli obiettivi educativi indicati in questa sezione del P.T.O.F..

Il tempo scuola obbligatorio e delle attività laboratoriali

Il tempo scuola si svolge sotto la formula della settimana corta e prevede una quota oraria obbligatoria che include anche le attività laboratoriali.

La quota obbligatoria è ripartita nei seguenti insegnamenti: Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Inglese, Francese, Tecnologia, Arte e immagine, Musica, Educazione motoria e sportiva, Religione.

Le ore di attività laboratoriali sono ripartite in due incontri pomeridiani settimanali di tre ore ciascuno, nei giorni di martedì e giovedì.

Quadro orario degli insegnamenti obbligatori

	Classe PRIMA	Classe SECONDA	Classe TERZA
Italiano	9	9	9

Storia, Geografia	4	4	4
Matematica e Scienze	9	9	9
Lingua francese	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Arte e Immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Educazione musicale	2	2	2
Educazione motoria e sportiva	2	2	2
Religione	1	1	1
Totale	36	36	36

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Italiano

- L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. È consapevole che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali;
- Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni, l'intenzione dell'emittente;
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.);
- Nelle attività di studio, personali e collaborative usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici;
- Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare

gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti;

- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario;
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori;
- Comprende ed usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base;
- È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso;
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo;
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti;

Prima lingua comunitaria: Inglese

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero;
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio;
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti;
- Legge semplici testi con diverse strategie e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline;
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere rivolte a coetanei e familiari;
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora con i compagni nella realizzazione di attività e progetti;
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Seconda lingua comunitaria: Francese

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari;
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazione semplice e diretto su argomenti familiari e abituali;

- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente;
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo; svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante;
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per impararle.

Storia

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali;
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere - anche digitali - e le sa organizzare in testi;
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio;
- Espone oralmente e con scritture - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni;
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo;
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico;
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico;
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione;
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente;
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Geografia

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi;
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali;
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche,

come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare;

- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Matematica

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni;
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi;
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni;
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati;
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi;
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione);
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta;
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale;
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Scienze

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni;
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e

- microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti;
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali;
 - È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili;
 - Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo;
 - Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Musica

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti;
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici;
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali;
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Arte e immagine

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi;
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali;
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio;

- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione;
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Educazione motoria e sportiva

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti;
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione;
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole;
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione;
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri;
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Tecnologia

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali;
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte;
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi;
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali;
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale;
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso;
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione;
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera

metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni;

- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

I.R.C – Cultura religiosa

- L'alunno conosce i contenuti essenziali della religione cattolica e delle altre grandi religioni del mondo;
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità e per comprendere le diverse culture religiose;
- Riconosce il contributo storico, artistico e culturale delle religioni in Italia, in Europa e nel mondo;
- Sa esporre e documentare le conoscenze acquisite sulle religioni operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni e convinzioni;
- È capace di entrare in dialogo con altri sistemi di significato sostenendo le proprie idee in modo rispettoso delle convinzioni degli altri.

Metodo di lavoro

Favorire l'acquisizione di un metodo atto a pianificare e organizzare il lavoro in classe e a casa, sviluppando capacità di autonomia operativa e critica.

Attività laboratoriali pomeridiane

Gli incontri pomeridiani consistono nelle attività di recupero e potenziamento rivolte alle discipline di Italiano, Storia e Geografia e all'area logico-matematico-scientifica, nonché in progetti finalizzati all'approfondimento di tematiche operativo-relazionali e trasversali.

Partendo dalle conoscenze acquisite dagli alunni, si realizzeranno dei laboratori di carattere linguistico e scientifico, attraverso una metodologia didattica basata sul lavoro congiunto discente-docente per la costruzione dei saperi, sulla metodologia della ricerca, su una educazione socio-affettiva mirata all'autonomia, al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla produttività atta a rendere efficace e produttivo il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo.

Le attività di recupero e potenziamento intendono fornire agli alunni gli strumenti per acquisire metodologie di studio più efficaci, offrire la possibilità di recuperare eventuali lacune, potenziare e consolidare le capacità linguistico-espressive e logico-matematiche.

Per quel che riguarda l'Italiano, il recupero sarà soprattutto di carattere linguistico (morfologia, ortografia e sintassi), necessario sia per un corretto studio della lingua madre sia di altri linguaggi verbali e non verbali. In sede di potenziamento saranno svolti corsi di lettura e scrittura, attingendo anche alla biblioteca scolastica. Per la Matematica il recupero verterà fondamentalmente sulle nozioni acquisite poco o in modo lacunoso, mentre il potenziamento, oltre agli approfondimenti e alle esercitazioni degli argomenti trattati durante le ore curricolari, riguarderà anche alcune parti del programma non previste dal curriculum, utili per ulteriori eventuali studi di carattere scientifico. Tali attività saranno finalizzate anche alla preparazione delle prove INVALSI e di giochi matematici.

La metodologia didattica

Considerato che l'obiettivo fondamentale della Scuola Secondaria di I grado è la conquista di capacità logiche, scientifiche e operative, si adotteranno metodologie capaci di sviluppare sia l'attività pratica sia l'esercizio delle facoltà di ragionamento. Per l'insegnamento delle singole discipline si adotteranno le strategie più efficaci per sviluppare negli alunni interesse per lo studio e partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari.

Si favorirà la comunicazione nelle varie forme espressive e saranno eseguiti questionari, relazioni, ricerche, confronti tra argomenti trattati, schede operative, letture di apprendimento e di approfondimento.

Tenendo conto delle disponibilità della scuola, si useranno i seguenti strumenti di lavoro: libri di testo, giornali, riviste, strumenti tecnici, scientifici e musicali, computer e supporti multimediali (Smart TV - LIM), attività di cineforum, visite guidate, uscite sul territorio, viaggi d'istruzione.

SECONDO CICLO

Il secondo ciclo d'istruzione riguarda la ***Scuola Secondaria di Secondo Grado***, prevede un percorso della durata di cinque anni e si articola in:

- Primo biennio
- Secondo biennio
- Quinto anno

e si conclude con l'Esame di Stato.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Dall'A.S.2017/18 la *Scuola Secondaria di Secondo Grado* dell'Istituto Omnicomprensivo è costituita da due indirizzi:

- Liceo Scientifico, indirizzo Tradizionale;

- Liceo Scientifico, Indirizzo Sportivo Internazionale.

Curricolo educativo

I percorsi di studio forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Finalità educative comuni ai percorsi liceali sono:

- § Rispetto di sé e dei compagni;
- § Rispetto delle regole e delle scadenze;
- § Maturazione di una coscienza critica circa il rapporto con il mondo esterno alla scuola;
- § Sviluppo di un rapporto più maturo e consapevole con il mondo esterno, favorendo l'autonomia di giudizio e il senso di responsabilità, la disponibilità a confrontarsi e a collaborare con gli altri;
- § Acquisizione della capacità di riconoscere i propri errori e di trasformarli in elementi di crescita culturale e umana;
- § Maturazione di un'identità personale e sociale;
- § Maturazione di interessi e preferenze intellettuali, onde consentire una scelta consapevole del futuro corso di studi e del proprio futuro professionale.

Le **competenze** chiave di cittadinanza favoriscono il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, etc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Rappresentare eventi,** fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati

d'animo, emozioni, etc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

- *Collaborare e partecipare*: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- *Agire in modo autonomo e responsabile*: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- *Risolvere i problemi*: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- *Individuare collegamenti e relazioni*: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- *Acquisire ed interpretare l'informazione*: acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Il percorso del **Liceo Scientifico tradizionale** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali, secondo la seguente tabella (vedi Allegato F, Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" del 2010):

QUADRO ORARIO SETTIMANALE LICEO SCIENTIFICO (Indirizzo tradizionale)

DISCIPLINE	ANNI DI CORSO				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		QUINTO ANNO
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	/	/	/
Storia	/	/	2	2	2
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2

Religione	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dall'istituzione scolastica nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Il **Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo Internazionale**, che nasce nell'anno scolastico 2017/18 grazie alla collaborazione tra MIUR e CONI, rappresenta una sperimentazione unica in Italia per sviluppare diverse discipline sportive.

Il Liceo Sportivo è indirizzato all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di alcune discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Il progetto del Liceo a indirizzo sportivo prevede l'organizzazione sia di sport di squadra che di sport individuali e l'attivazione di corsi di atletica leggera e specialità di sci e roccia. Per la realizzazione di tali progetti il liceo si avvale di un protocollo d'intesa con la Facoltà di Scienze Motorie dell'Università de L'Aquila, alla quale gli studenti potranno accedere ed avere il riconoscimento di alcuni crediti formativi, del sostegno del CONI nazionale e regionale, che mette a disposizione allenatori e professionisti di vario tipo per il supporto agli studenti, e della collaborazione delle varie federazioni sportive e dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio.

L'indirizzo internazionale si realizza attraverso lo studio di due lingue straniere, inglese e opzionale spagnolo/francese/tedesco, e lo svolgimento di alcune ore settimanali in modalità CLIL delle discipline Scienze Naturali, Scienze Motorie e Discipline Sportive per tutta la durata del corso, e di Diritto ed Economia dello Sport nel triennio. L'internazionalizzazione dell'indirizzo offre agli studenti l'opportunità di svolgere anche esperienze all'estero.

Il profilo del liceo in uscita qualifica lo studente come atleta o tecnico sportivo, poiché obiettivi principali dell'indirizzo sono formare professionisti in grado di seguire gli atleti a livello fisico e motivazionale, e definire strategie di gara e innovative tecniche di gioco. L'indirizzo sportivo mira anche a sviluppare capacità di autogestione, lavoro di gruppo e di responsabilità verso se stessi e verso gli altri, per comprendere come, lavorando insieme, sia possibile raggiungere i traguardi prefissati. Pertanto, la scelta di tale indirizzo, che consente ad ogni allievo di costruire il proprio bagaglio culturale, permette di intraprendere un qualsiasi percorso universitario secondo le aspettative e inclinazioni individuali.

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 892 ore nel primo biennio, corrispondenti a 28 ore medie settimanali, e di 991 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 31 ore medie settimanali, secondo la seguente tabella:

QUADRO ORARIO SETTIMANALE
LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO INTERNAZIONALE

	ANNI DI CORSO				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		UI
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	
Lingua e Cultura Straniera Inglese	3	3	3	3	
Lingua e Cultura Straniera (Spagnolo, Francese, Tedesco)	3	3	2	2	
Storia e Geografia	3	3	/	/	
Storia	/	/	2	2	
Filosofia	/	/	2	2	

Matematica (Con informatica al Primo Biennio)	5	5	4	4	
Fisica	2	2	3	3	
Scienze Naturali *					
(Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	
Diritto ed Economia dello Sport	/	/	2	2	
Scienze Motorie e Sportive**	3	3	3	3	
Discipline Sportive **	2	2	2	2	
Religione	1	1	1	1	
<i>Totale ore</i>	28	28	31	31	

* Un'ora (1) settimanale in modalità *CLIL* - Lingua Inglese

** Due (2) ore settimanali in modalità *CLIL* - Lingua Inglese

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico dovranno saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti, saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti, essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport, saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive, essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Sperimentazione didattica studente-atleta di alto livello (D.M. 279 10/04/2018)

Per gli *studenti atleti* la normativa prevede la possibilità, da parte del consiglio di classe, di attivare dei percorsi – *piani* – individualizzati, per permettere agli studenti di raggiungere gli obiettivi previsti per il superamento dell'anno scolastico. Come è noto il D.M. 279 del 10/04/2018, emanato in attuazione dell'art.1, comma 7 lettera g) della Legge n.107/2015, ha fornito l'opportunità alle istituzioni scolastiche interessate di prendere parte ad [...] una

sperimentazione didattica per una formazione di tipo innovativo, anche supportata dalle tecnologie digitali, destinata agli studenti- atleti di alto livello [...], iscritti agli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritari del territorio nazionale. Il programma sperimentale ha come obiettivo il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni [...]. Il suddetto Decreto ha integrato ed implementato quanto disposto dell'art. 4 del D.P.R. 275/99: *"[...] nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune [...]"*. L'obiettivo del programma di sperimentazione è quello di implementare il sostegno ed il supporto alle scuole nella programmazione di azioni efficaci che permettano di promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello. La partecipazione a tale sperimentazione è possibile solo tramite l'approvazione, da parte del Consiglio di classe, del *Progetto Formativo Personalizzato* (PFP), in cui devono essere inserite specifiche indicazioni su tempi e modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti disciplinari. Lo stesso Consiglio di classe individuerà uno o più docenti referenti di progetto (tutor scolastico) e un referente di progetto esterno (tutor sportivo) segnalato dal relativo organismo sportivo, dalla Federazione sportiva o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento.

Possono aderire alla sperimentazione gli studenti-atleti:

- 1) Rappresentanti delle Nazionali assolute e/o delle relative categorie giovanili;
- 2) Atleti coinvolti nella preparazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici (estivi ed invernali) e giovanili;
- 3) Studente riconosciuto quale "Atleta di Interesse Nazionale" dalla Federazione Sportiva Nazionale o dalle Discipline Sportive Associate di riferimento;
- 4) Per gli sport individuali, atleti compresi tra i primi 36 posti della classifica nazionale *per ogni categoria corrispondente agli anni di iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, all'inizio dell'anno scolastico di riferimento;*
- 5) Per le attività sportive professionistiche di squadra, riconosciute ai sensi della legge n. 91/1981, atleti che partecipano ai seguenti campionati nazionali:
 - Calcio serie A, B e C; Primavera e Berretti serie A, B e C; Under 17, Under 16 e Under 15 serie A, B e C;
 - Pallacanestro serie A1, A2, B; Under 20, Under 18, *Under 16 e Under 15 Eccellenza;*
6. Per gli sport non professionistici di squadra, gli atleti che partecipano ai Campionati Nazionali di serie A, A1, A2 e B inclusi i Campionati di Eccellenza equiparabili alla Serie

A. Per la Pallavolo, atleti partecipanti ai campionati di Serie A1, A2 e B maschile e A1, A2, B1 e B2 femminile.

L'attestazione dovrà essere rilasciata esclusivamente dalla Lega o dalla Federazione Sportiva di riferimento.

Flessibilità didattica ed organizzativa del liceo

L'utilizzo degli strumenti di flessibilità, già previsto dal DPR 275/99, trova un rinnovato impulso nel comma 3 della Legge 107/15. Il raggiungimento degli obiettivi della legge non può prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie, sin dalla scuola del primo ciclo.

Il quadro normativo, quindi, nel pieno rispetto delle scelte delle istituzioni scolastiche autonome e della libertà di insegnamento, sollecita una profonda riflessione e un rinnovato impegno nella progettazione e nell'utilizzo delle forme di flessibilità, che in alcuni casi potrebbero essere ineludibili.

Al fine di tramutare in pratica le proposte operative suggerite dalla Legge 107/15 e di utilizzare al meglio le risorse umane giunte alla nostra istituzione scolastica per quanto riguarda la componente docenti dell'organico di potenziamento, per il Liceo è stato previsto il seguente ampliamento del tempo scuola:

- § Per gli studenti del biennio del Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo internazionale ampliamento del tempo scuola da 28 a 30 ore settimanali, per gli studenti del biennio del Liceo Scientifico tradizionale ampliamento del tempo scuola da 27 a 30 ore settimanali, al fine di consentire agli alunni di usufruire di ore di lezione che saranno dedicate al recupero delle carenze e al potenziamento di conoscenze, abilità e competenze in ambito scientifico, umanistico e motorio;
- § Per gli studenti del triennio ampliamento del tempo scuola con la possibilità di rientri pomeridiani, al fine di consentire agli alunni di usufruire di ore di recupero e potenziamento di conoscenze, abilità e competenze in ambito scientifico, umanistico e motorio;
- Per gli studenti convittori ampliamento del tempo scuola con n. 2 rientri pomeridiani settimanali (lunedì e mercoledì) per un totale di n. 4 ore di potenziamento motorio (lezioni propedeutiche all'attività sportiva individuale praticata da ogni studente).

CIVICA

Come previsto dalla Legge 20 agosto 2019 , n. 92 dall'A.S. 2020/2021 *"è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"*.

Il curriculum d'Istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo in vario modo i docenti di ogni consiglio di classe. Il curriculum di istituto di Educazione Civica vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici dai consigli di classe; avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, il curriculum d'Istituto comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum dello studente e della studentessa, da allegare al termine del percorso quinquennale di studi della Scuola Secondaria di Secondo Grado al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- § IMPARARE AD IMPARARE: organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.
- § PROGETTARE: utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.
- § COMUNICARE: comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti; esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari.
- § COLLABORARE E PARTECIPARE: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- § **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.
- § **RISOLVERE I PROBLEMI:** affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.
- § **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:** riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica.
- § **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

I consigli di classe, in ottemperanza alla normativa vigente, elaborano il curricolo allo scopo di individuare e formalizzare i nuclei fondanti della disciplina, la loro trasversalità, i contenuti e i traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere, in base alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, sviluppando i tre nuclei tematici:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: l'ordinamento dello Stato, gli Enti territoriali, le Autonomie Locali e le Organizzazioni internazionali e sovranazionali. Il rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza e i simboli dello Stato.
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: l'Agenda 2030 dell'ONU e lo sviluppo sostenibile, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.
- Cittadinanza digitale: per la conoscenza ma soprattutto l'utilizzo corretto degli strumenti tecnologici, insegnando anche in che modo approcciarsi ad essi e consentendo all'individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

ALLEGATI:

Curricolo Educazione civica S.Marchionne Amatrice - A.S. 20-23.pdf

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Potenziamento dell'offerta formativa

Il comma 95 della Legge 107/2015 prevede l'introduzione di un organico funzionale, cioè di una quota di personale docente, privo di classe, che offra un migliore ampliamento dell'offerta formativa e garantisca un supporto costante e versatile per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

Potenziamento motorio

Il Potenziamento Motorio è un progetto scolastico previsto per la Scuola Primaria, per la Scuola Secondaria di Primo Grado e per la Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Per la *Scuola Primaria* il potenziamento motorio è svolto settimanalmente in collaborazione con i docenti curricolari per integrare le attività motorie di base, presentate prevalentemente sotto forma di gioco sportivo, allo scopo di potenziare la formazione integrale della persona.

Per la *Scuola Secondaria di Primo Grado* il potenziamento motorio prevede degli incontri settimanali nelle ore curricolari per gruppi di studenti a rotazione, al fine di svolgere delle attività di vario tipo di movimento sotto forma prettamente sportiva, in una logica di piacevole e gratificante partecipazione di tutti gli alunni, valorizzando gli aspetti educativi, civici e formativi della dimensione agonistica.

Per il Primo ciclo il lavoro è organizzato secondo livelli di difficoltà che tengono conto dell'età evolutiva degli alunni.

Per la *Scuola Secondaria di Secondo Grado* il potenziamento motorio prevede degli incontri settimanali pomeridiani per lo svolgimento di attività propedeutiche di base agli sport individuali praticati singolarmente dagli studenti dell'indirizzo sportivo internazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;

- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.

Potenziamento Scientifico

Il potenziamento in ambito scientifico previsto per la Scuola Secondaria di Secondo Grado si realizza attraverso progetti di recupero e ampliamento di conoscenze, abilità e competenze, per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- presa di coscienza del valore dell'uomo in rapporto con le matrici ambientali, alimentari e della salute;
- presa di coscienza delle responsabilità individuali e sociali;
- sviluppo delle competenze nella gestione delle risorse ambientali ed alimentari.

Potenziamento Umanistico

Il potenziamento in ambito umanistico previsto per la Scuola Secondaria di Secondo Grado si realizza attraverso progetti di recupero e ampliamento di conoscenze, abilità e competenze, per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- presa di coscienza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano;
- maturazione individuale di una visione critica e partecipativa;
- presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità;
- sviluppo di competenze in merito alla cittadinanza attiva.

Recupero e Approfondimento

Il Progetto si prefigge, innanzitutto, l'obiettivo di potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, ma anche l'obiettivo di avvicinare gli alunni in difficoltà all'apprendimento, attraverso una maggiore motivazione, allontanandoli dal rischio dell'abbandono scolastico e guidandoli all'acquisizione e al recupero delle abilità e delle competenze disciplinari.

In particolare, il recupero è rivolto soprattutto agli allievi in situazione di disagio e di difficoltà di apprendimento e che abbiano fatto rilevare lacune di vario genere nel corso dell'anno

scolastico, il potenziamento, invece, a tutti gli allievi che hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente e che approfondiscono e potenziano le proprie conoscenze.

Continuità educativa

Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per ogni alunno un momento estremamente delicato, poiché l'alunno troverà nuovi ambienti, organizzazioni, relazioni, insegnanti e compagni di classe, tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto ed attenzione. Pertanto, il progetto continuità vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione, e rispondere alle necessità degli studenti di essere accompagnati e seguiti nel percorso scolastico, evitando fratture tra i vari ordini di scuola.

Educazione alla Legalità

Il progetto nasce dalla consapevolezza che la scuola riveste un ruolo centrale nella diffusione della cultura e del valore della convivenza civile. L'obiettivo principale è quello di promuovere lo sviluppo di un comportamento civile ed etico, per comprendere che ogni alunno, in qualità di "cittadino" possiede diritti e doveri e deve imparare a rispettare la libertà altrui. L'educazione alla legalità si pone come scopo fondamentale quello di favorire la costruzione dell'identità personale per far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva.

Giornalino Scolastico d'Istituto

L'ideazione di un giornalino scolastico rappresenta un'attività didattica ricca di potenzialità formative che costituisce un'occasione per potenziare le competenze comunicative degli alunni e, nello stesso tempo, favorire la collaborazione per il conseguimento di un obiettivo comune. Scrivere per diversi lettori, facendo ricorso a differenti tipologie testuali, incrementa notevolmente la motivazione ad esprimersi e a sperimentare forme di scrittura diverse da quelle solitamente praticate tra le mura scolastiche. Il computer e i programmi informatici diventano un mezzo per facilitare il lavoro di revisione dei testi e di impaginazione del giornalino. Gli studenti hanno l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori la scuola e di formarsi. Inoltre, il progetto realizza l'inclusione di tutti gli alunni che si misurano in attività creative che rispecchiano i loro interessi e che sono consone alle singole individualità.

Il giornalino scolastico rappresenta un'esperienza che passando attraverso la ricerca, la

progettazione e la rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorisce un contesto formativo in cui si sviluppano dinamiche relazionali e cooperative. gli studenti, facendo ricorso a differenti tipologie testuali, elaborano articoli, recensioni, racconti e poesie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione e potenziamento di competenze linguistico-espressive e comunicative;

Sviluppo di capacità relazionali e di comunicazione.

Sport d'Istituto

Il progetto rientra nelle linee di programmazione del curricolo verticale d'Istituto. In esso sono annoverati progetti curriculari ma anche progetti extracurricolari sportivi che amplificano l'offerta formativa. L'attività motoria e lo sport rappresentano uno degli strumenti più efficaci per la crescita e lo sviluppo della persona nella sua interezza. In ogni momento del percorso educativo l'individuo trova una corsia preferenziale nel potersi esprimere attraverso il movimento, il gioco e lo sport. L'idea centrale del progetto è fornire a tutti gli allievi dell'istituto la possibilità di praticare l'attività motorio/sportiva in modo continuativo nel corso dell'anno scolastico, offrire momenti di aggregazione, confronto e collaborazione e per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado stimolare stili di vita adatti alla tutela della salute e alla prevenzione delle devianze. Ogni percorso individuato viene scelto per rispondere ai bisogni degli alunni secondo l'ordine scolastico. La programmazione è, pertanto, organizzata per gradi in un continuum di intenti ed obiettivi che mettono al primo posto la crescita e la formazione integrale degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ampliare l'offerta formativa sportiva;
- Favorire lo sviluppo armonico della persona, stimolando il consolidamento dello schema corporeo e degli schemi motori di base;
- Favorire il percorso evolutivo delle capacità coordinative;
- Promuovere lo sviluppo motorio globale utile alla pratica di tutti gli sport;
- Promuovere la cultura e del movimento e dello sport come mezzo per sviluppare processi di socializzazione e inclusione grazie al confronto con gli altri, la collaborazione, la lealtà e il rispetto delle regole;

- Far scoprire nuove forme di aggregazione anche ricreative;
- Avere un ambiente scolastico dove poter continuare l'allenamento sportivo, programmato con il proprio allenatore;
- Creare squadre sportive dell'Istituto competitive per giochi sportivi studenteschi (GSS);
- Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva;
- Promuovere la cultura del mangiare in modo sano e del benessere per prevenire comportamenti devianti e rifiutare tutto ciò che è nocivo alla persona.

Centro Sportivo Scolastico

Il C.S.S. è una struttura organizzata all'interno dell'Istituto per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Compito del C.S.S. è di programmare e di organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola. L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola, offrendo agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate durante il corso dell'anno scolastico per migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Finalità del centro sportivo scolastico è infatti la promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale, a fornire a tutti la preparazione di base e a far emergere propensioni, vocazioni ed attitudini dei singoli.

Il centro sportivo scolastico persegue i seguenti obiettivi:

- § Sviluppare la cultura sportiva;
 - § Favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti e delle studentesse;
 - § Contribuire ad aumentarne il senso civico;
 - § Promuovere stili di vita corretti;
- Sostenere gli studenti e le studentesse nel vivere il proprio corpo con maggiore

serenità e fiducia;

§ Promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo;

§ Offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta (arbitro, giudice, organizzatore);

§ Costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto;

§ Favorire la conoscenza, la gestione e il rispetto delle regole.

Il Centro Sportivo Scolastico opererà attraverso la costituzione di gruppi/squadra di studenti distinti per interessi o discipline sportive e per fasce di età, ponendo doverosa attenzione anche ai disabili, con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e alla valorizzazione delle eccellenze.

Giochi sportivi studenteschi

I Giochi Sportivi Studenteschi, G.S.S., rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica.

Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I G.S.S. promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Giochi Matematici

I giochi matematici sono delle gare matematiche che, per affrontarle, non è necessaria la conoscenza di nessuna formula e nessun teorema particolarmente impegnativo. Occorre, invece, una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente molto complicato è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico è un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e la voglia di fermarsi un pò a pensare. Meglio ancora se la

stessa soluzione, poi, sorprenderà per la sua semplicità ed eleganza. I Giochi matematici sono una gara articolata in tre fasi: le semifinali (che si terranno nelle diverse sedi), la finale e la finalissima internazionale. In ognuna di queste competizioni i concorrenti sono di fronte a un certo numero di quesiti (di solito, tra 8 e 10) che devono risolvere in un tempo stabilito che varia a secondo delle categorie che dipendono dall'ordine di scuola.

A Scuola con il CAI

È un progetto destinato a tutti i gradi di scuola che, in collaborazione con la sezione CAI di Amatrice realizza, attraverso l'esperienza diretta, percorsi formativi finalizzati ad una consapevole conoscenza delle tematiche inerenti l'ambiente montano, ad una maturazione dei comportamenti responsabili che stanno alla base della sensibilità verso la tutela del patrimonio ambientale e culturale ed alla promozione della cittadinanza consapevole basata sul rispetto e sulla solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscenza del territorio;

Conoscenza delle tematiche legate all'ambiente montano;

Maturazione di comportamenti civili;

Tutela del patrimonio ambientale.

Laboratori artistici e musicali

I laboratori previsti per la Scuola Secondaria di Primo Grado si prefiggono di dare un contributo, attraverso la musica, l'arte, la modellazione della ceramica, il teatro e la lettura, all'arricchimento delle capacità linguistico-espressive e di relazione degli alunni. In tale ottica vengono svolti diversi progetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- acquisizione di competenze progettuali, tecniche, operative e di organizzazione delle attività; potenziamento delle capacità espressive e di comunicazione;
- sviluppo di competenze relazionali

L2 Italiano di recupero e potenziamento per alunni stranieri

Il progetto si propone di avviare un percorso di nuova alfabetizzazione nella lingua italiana,

attraverso l'uso delle strutture di base e il loro utilizzo nelle diverse situazioni, al fine di attivare e migliorare le competenze linguistiche e comunicative

Scopo del progetto è favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni stranieri.

Obiettivi formativi e competenze attese

- § Rendere possibile la comprensione della realtà circostante;
- § Promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive;
- § Favorire il successo scolastico;
- § Favorire l'inclusione sociale degli alunni stranieri.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO EX ASL)

I Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento (PCTO, ex ASL: alternanza scuola-lavoro) rappresentano una modalità di formazione professionale iniziale che combina e alterna formalmente la formazione attuata in azienda (periodi di apprendimento pratico sul posto di lavoro) con l'istruzione impartita nella scuola (periodi di studio teorico e pratico ricevuto presso l'istituzione scolastica), è dunque una strategia didattica, parte integrante del percorso d'istruzione, che entra nel nostro sistema educativo con la Legge n. 53/2003, alla quale segue il Decreto Legislativo n. 77 del 2005, n.77; il ruolo dell'alternanza scuola lavoro è stato successivamente confermato e consolidato con i Regolamenti emanati con i DD.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e con le Direttive n. 4/2012 e n.5/2012. Nel percorso che ha portato al consolidamento della metodologia dell'alternanza, un ruolo importante è rivestito dal D.L. n.104 del 2013, convertito dalla Legge n. 128/2013, che rafforza la collaborazione, con finalità

formative, tra scuola e mondo del lavoro, con l'obiettivo di facilitare e accelerare l'applicazione di norme già emanate che legano scuola e lavoro, apprendimenti formali, non formali e informali.

La Legge n. 107 del 2015 ha sistematizzato le attività di alternanza scuola-lavoro dall'A.S.2015/2016 attraverso la previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una durata complessiva di almeno 200 ore nei licei da svolgere nei tre anni e da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Art.1 comma 33 e seguenti della [Legge 107/2015](#)).

Come previsto dalla Nota Ministeriale Prot. 3380 del 18 febbraio 2019, a partire dall'A.S. 2018/2019, i percorsi in alternanza scuola lavoro sono stati ridenominati *"percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento"* e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono entrati a pieno regime e hanno coinvolto, per la prima volta, gli studenti delle classi terminali delle scuole Secondarie di Secondo Grado, completando, in questo modo, il triennio di applicazione graduale come previsto dalla Legge 107/2015. La partecipazione ai percorsi di alternanza scuola-lavoro non è stata, quindi, facoltativa, ma inserita nel curriculum dell'ultimo triennio della scuola Secondaria di Secondo Grado e rappresenta un requisito per l'ammissione all'Esame di Stato. Come stabilito dall'Art.26 comma 1 del Decreto Legislativo n.62/2017, l'obbligatorietà sarebbe dovuta entrare in vigore dall'anno scolastico 2018/2019, tuttavia, il Decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante *"Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"*, convertito nella Legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, comma 3 il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del D.Lgs. n.62/2017, riguardante lo svolgimento dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro quale requisito di ammissione all'esame di Stato, così negli anni scolastici 2017/18, 2018/19, 2019/20 e 2020/21 sono stati ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del corso di studi anche gli studenti che non avevano completato il percorso di alternanza scuola-lavoro,

svolgendo un numero di ore inferiore a quello stabilito dalla normativa, non rappresentando i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento un requisito per l'ammissione.

Le esperienze dei PCTO incidono sulla valutazione in sede di scrutinio finale, infatti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la valutazione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro contribuisce alla definizione del credito scolastico. Pertanto, le esperienze dei percorsi trasversali saranno valorizzate negli scrutini finali sulla base della certificazione acquisita relativamente alla percentuale delle ore di presenza effettiva rispetto al monte ore complessivo del triennio erogato dalla scuola, attraverso l'attribuzione di un coefficiente di credito, che varia da punti 0.00 a 0.20, secondo i seguenti criteri:

<i>Frequenza</i>	<i>Punteggio</i>
dal 81% al 100%	0.20
dal 71% al 80%	0.15
dal 61% al 70%	0.10
dal 51% al 60%	0.05
inferiore al 50%	0.00

Il D.L 62/2017 prescrive che le esperienze condotte in alternanza scuola-lavoro saranno oggetto di discussione, mediante una breve relazione e/o elaborato multimediale, all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi. Come prevede la normativa vigente, all'esposizione delle attività relative ai PCTO è dedicata una parte del colloquio, è possibile ricomprenderle all'interno dell'elaborato o possono essere trattate anche su iniziativa del candidato.

Le esperienze dei PCTO saranno riportate nel modello di certificazione di cui al Decreto

Ministeriale n. 26 del 3 marzo 2009, allegato al diploma, tra gli *“ulteriori elementi caratterizzanti il corso di studi seguito”*.

Così come previsto dalla normativa, per la realizzazione di tali percorsi formativi sono state previste diverse figure di operatori della didattica: tutor aziendali, docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti referenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, consulenti esterni.

Le modalità di progettazione, organizzazione e gestione dei PCTO sono deliberate dai consigli di classe alla luce delle indicazioni fornite dal Dirigente Scolastico, dal DSGA, per quanto concerne l'aspetto finanziario, e dalla Funzione Strumentale preposta nominata dal Collegio Docenti.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *“qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'A.S. 2019/2020, i docenti dell'Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il Piano per la didattica digitale integrata, già adottato dall'A.S. 2020/2021, considera la DAD non più semplicemente come didattica d'emergenza ma come *didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo*.

In questa nuova prospettiva il compito dell'insegnante diventa quello di creare ambienti sfidanti, motivanti, stimolanti e collaborativi per valorizzare l'esperienza formativa, le

conoscenze degli alunni, il raggiungimento di competenze e, in particolare:

- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- proporre approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- promuovere la personalizzazione dei percorsi attraverso il recupero e il potenziamento degli apprendimenti.
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Onnicomprensivo "Sergio Marchionne" integra il piano della didattica che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

La DDI, pertanto, costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto sia, eventualmente, in affiancamento alle normali lezioni curricolari in presenza sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza che rendono impossibile l'accesso alla scuola e la normale didattica d'aula.

ALLEGATI:

Regolamento DDI - DaD Sergio Marchionne Amatrice.pdf

PIANO DELL'INCLUSIONE

L'Istituto Onnicomprensivo di Amatrice dedica particolare attenzione all'Inclusione e alle tematiche ad essa connesse.

Tutti gli ordini di scuola cooperano con l'equipe psicopedagogica di riferimento e con le famiglie per la stesura dei PEI per gli alunni diversamente abili e, per la stesura dei PDP nel caso di alunni DSA o BES.

Come previsto dall'art. 12 della Legge 104/92, alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano i docenti di sostegno, gli insegnanti curricolari, e le famiglie

lavorando in stretta sinergia, ed effettuando il monitoraggio dei risultati conseguiti con frequenza e regolarità.

Questo spirito di collaborazione tra i diversi stakeholder consente una fattiva valutazione dei risultati, e i vantaggi in termini di didattica inclusiva sono tangibili.

La collaborazione istituzionale con gli Enti locali, referenti principali del territorio, ha permesso di integrare le ore di sostegno, spesso esigue, con degli assistenti di base che rappresentano risorse importanti per l'inclusione e per il raggiungimento di obiettivi di natura non solo didattica ma anche legata alla sfera dell'autonomia, della socializzazione e del comportamento.

Inoltre, secondo le indicazioni della legge n. 170/2010 e delle successive Linee guida ministeriali, ha focalizzato l'attenzione sugli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), attuando tutte le misure dispensative e compensative previste dalla normativa.

La sensibilizzazione per gli alunni con DSA è un obiettivo di ampio respiro dell'Istituto Omnicomprensivo di Amatrice che lo persegue su piani diversi ma convergenti:

- Monitoraggio e stesura di Piani Didattici Personalizzati per gli allievi con DSA;
- Attenzione alle buone pratiche didattiche e costante miglioramento nella stesura di documenti e programmazioni;
- Attività didattiche e laboratoriali finalizzate al recupero, almeno parziale, di quelle abilità che, dal punto di vista scientifico, connotano i disturbi specifici di apprendimento.

Gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano di interventi didattici mirati, relativi all'alfabetizzazione di base ed alla conoscenza degli elementi della lingua italiana.

Per garantire il successo scolastico anche agli alunni che necessitano di particolari attenzioni in assenza di certificazione, l'Istituto Omnicomprensivo attiva una serie di iniziative, cercando di focalizzare l'attenzione su una problematica complessa e articolata, non semplice da inquadrare a livello didattico, sociale e psicologico. In particolare, elabora il PAI, attuando una rilevazione dei BES presenti a scuola, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi e fornendo supporto ai docenti sulle strategie e metodologie per la gestione di eventuali problematiche.

Area d'intervento educativo molto importante è quella riguardante la prevenzione delle dipendenze da alcol e droghe e la trattazione di problematiche derivanti da disagio giovanile e pre-adolescenza, per tale ragione sono promosse dall'Istituto iniziative per l'approfondimento di dette tematiche, con il coinvolgimento anche di personale esterno esperto in materia. Inoltre, tenendo in particolare considerazione gli interessi degli alunni, il contesto socioeconomico e le sue vocazioni, sono coinvolti Enti ed Associazioni locali (sezione locale CAI) per mantenere vivo e rafforzare il legame con il territorio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Strumenti per osservare, documentare e valutare:

- osservazione sistematica
- documentazione delle esperienze dei bambini (disegni, cartelloni, fotografie, video, racconti, riflessioni del bambino verbalizzate, narrazioni insegnanti, ...)
- strumenti di tipo narrativo e descrittivo scritti dagli insegnanti sulle esperienze dei bambini (annotazioni, riflessioni, ...)
- storie di apprendimento (profili di fine anno scolastico)
- documento di passaggio alla Scuola Primaria Il documento di passaggio alla Scuola Primaria segue queste linee programmatiche: viene dato conto in maniera aperta e in termini "narrativi" del percorso di ogni bambino nei tre anni di Scuola dell'Infanzia.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria, il voto espresso in decimi è stato sostituito con un sistema di valutazione in grado di fornire una *“descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.”*

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, già individuati e presenti nella progettazione didattica annuale e, appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli di apprendimento sono definiti tenendo conto di quattro dimensioni:

1. AUTONOMIA;
2. SITUAZIONI (NOTE e NON NOTE);
3. RISORSE;
4. CONTINUITA'

La combinazione di queste 4 dimensioni determina il livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite

dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Restano invariate invece:

1. La descrizione del processo globale di sviluppo degli apprendimenti;
2. La valutazione del comportamento;
3. L'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Quindi, sostanzialmente, per quanto concerne Religione o l'Attività alternativa e il comportamento, si possono mantenere inalterate le vecchie "diciture" di valutazione di:

- SUFFICIENTE;
- BUONO;
- DISTINTO;
- OTTIMO.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il D.Lgs.n.62/2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli alunni/e della scuola secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale per accertare e documentare i progressi dell'alunno rispetto ai prerequisiti posseduti e agli obiettivi da raggiungere, tra cui:

- trasmissione e acquisizione dei contenuti disciplinari
- capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti
-

capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti corretti. Pertanto, è parte integrante del processo d'insegnamento/apprendimento, guida gli alunni nello sviluppo delle loro potenzialità e nell'acquisizione delle competenze, verifica la validità delle scelte pedagogiche e didattiche adottate e riportate nella programmazione.

In base all'attuale normativa, la valutazione ha per oggetto:

- il **processo formativo**, insieme delle iniziative, degli interventi, delle metodologie messe in atto dai docenti
- i **risultati di apprendimento** degli alunni/e (classificazione delle prove di verifica, registrazione dei livelli di conoscenze/abilità, certificazione delle competenze, accertamento sul grado di acquisizione degli obiettivi di Educazione civica) che concorrono:
 1. al miglioramento degli apprendimenti
 2. ad indicare agli alunni i percorsi per il successo formativo
 3. a documentare lo sviluppo dell'identità personale
 4. ad individuare processi di autovalutazione
 5. a definire, in presenza di carenze o criticità nei livelli di apprendimento, la progettazione di percorsi personalizzati finalizzati al conseguimento di conoscenze abilità e competenze

La verifica/valutazione didattica si articola, nel corso dell'anno scolastico, in più fasi:

- valutazione iniziale, tesa a conoscere la situazione di ingresso degli alunni
- valutazione *in itinere*, tesa a monitorare l'andamento delle attività, l'acquisizione delle conoscenze, i traguardi per lo sviluppo delle competenze attese per riorientare il percorso didattico-formativo e attivare interventi necessari per superare eventuali problematiche
- valutazione finale, tesa ad accertare i risultati conseguiti (dovrà essere, in particolare, constatato se e come l'alunno, posto in situazione, si avvale delle conoscenze e delle abilità possedute per raggiungere un obiettivo).

La verifica ha la funzione:

- regolativa (modificazioni/integrazioni ritenute opportune)
- informativa (disporre di elementi di conoscenza validi ed attendibili)
- orientativa (individuare il percorso formativo più rispondente)

La valutazione serve a stabilire:

- le conoscenze-abilità acquisite dall'alunno
- le potenzialità reali e peculiari da sviluppare
- il grado di efficienza delle risorse
- le scelte in merito ai successivi percorsi formativi

I criteri:

- collegialità, contitolarità, corresponsabilità
- coerenza
- attendibilità e validità delle prove
- trasparenza

Strumenti:

- osservazioni *in itinere* in contesti diversi
- prove oggettive concordate dai docenti
- scheda
- prove di uscita-ingresso, nell'ottica della continuità con gli altri ordini di scuola

L'atto valutativo formale ha scansione quadrimestrale e verrà documentato nella scheda di valutazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, per l'ammissione allo scrutinio, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve e deroghe approvate dal Collegio dei docenti.

Le prove di verifica atte ad accertare i livelli di conoscenze / abilità possono essere scritte, orali, grafiche, pratiche.

L'esito delle prove di verifica, ovvero la classificazione dei risultati, è registrato esclusivamente in decimi e concorre alla determinazione della valutazione periodica e finale. Al fine di garantire equità e trasparenza, si fa riferimento alla scheda di corrispondenza tra le votazioni in decimi e la descrizione dei livelli di apprendimento. I voti in decimi presenti nel documento di valutazione non necessariamente sono da intendersi come il risultato della media aritmetica registrata nelle singole prove di verifica.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- allo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- al Patto di corresponsabilità educativa.

Al fine di garantire equità e trasparenza, si fa riferimento alla scheda descrittiva per la valutazione del comportamento.

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (art.6 c.2 del D.Lgs. 62/17); pertanto l'alunno viene ammesso anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

In caso di ammissione alla classe successiva con voti inferiori a 6/10, sarà cura del Consiglio

di classe:

- segnalare alla famiglia le carenze accertate;
- attivare azioni didattiche atte al recupero (in itinere e/o in orario aggiuntivo), all'inizio dell'anno successivo.

Il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la **non ammissione** alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti:

Criteri di non ammissione alla classe successiva:

- aver frequentato meno dei 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti
- essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione prevista dall'art.4, c.6 e 9bis del DPR n.249/1998
- presenza di un numero di insufficienze gravi (voto<5/10) pari almeno a tre, di due insufficienze gravi (voto<5/10) e due non gravi (voto 5/10)

- non aver partecipato alle prove Invalsi per la III classe

Altri fattori sfavorevoli all'ammissione:

- impegno e rendimento inferiori alle effettive capacità dell'alunno, come constatato dai giudizi formativi dei singoli docenti
- mancata maturazione delle competenze cognitive e strumentali indispensabili per sostenere il prosieguo del percorso scolastico, con l'opzione che la ripetenza sia più favorevole per l'acquisizione delle competenze indispensabili

Questa decisione non vuole mai essere punitiva, ma formativa, pertanto è opportuno contestualizzarla rispetto al gruppo-classe di riferimento, adottando deroghe specifiche nel caso di problematiche particolari di un alunno:

- gravi difficoltà sociali e familiari che interferiscano nell'apprendimento dell'allievo, nonché nella frequenza proficua e costante delle attività scolastiche
- ripetenza/e pregressa/e
- documentati motivi di salute
- carenze pregresse mai colmate, malgrado impegno continuo
- progressione negli apprendimenti, senza però raggiungere tutti gli obiettivi previsti nella programmazione

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (D.Lgs.62/2017, D.M. 742/2017)

Le istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente raggiunte delle alunne e dagli alunni anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione agli studi. La certificazione descrive i livelli delle

competenze chiave e di cittadinanza e i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Criteri per le verifiche e la valutazione

Secondo la normativa vigente, le verifiche devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e la valutazione oggettiva deve derivare da un congruo numero di verifiche per ciascun alunno. Le modalità di verifica prevedono la produzione scritta, le prove pratiche e i colloqui orali e devono essere almeno due a quadrimestre; in particolare, sono obbligatorie le prove scritte per le discipline italiano, latino, matematica, fisica, scienze naturali, lingue straniere, fermo restando che i docenti anche per le discipline considerate solo orali possono svolgere prove scritte, che tuttavia non sostituiscono le altre prove.

La valutazione assume la funzione di strumento regolatore dei processi insegnamento/apprendimento ed ha carattere promozionale, orientativo e formativo. La valutazione delle prove prevede un'ampia ed esaustiva scala valutativa, descritta nelle griglie allegate.

Attività mirate al superamento delle difficoltà didattiche degli alunni

Iniziative di recupero

Nel corso dell'anno scolastico l'Istituto realizza interventi didattici educativi e integrativi, in modo da permettere agli alunni in difficoltà il recupero di eventuali carenze, in linea con le direttive ministeriali contenute nel D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007 e la successiva O.M. n. 92 del 5 novembre 2007. Tutte le comunicazioni inerenti alle carenze formative e didattiche rilevate saranno trasmesse per iscritto alle famiglie degli studenti interessati, insieme con le informazioni relative a modalità, tempi, obiettivi delle iniziative di recupero programmate dai Consigli di classe. Ove le famiglie non intendessero avvalersi di tali iniziative, dovranno darne comunicazione formale alla scuola. In ogni caso, gli studenti saranno comunque tenuti a sottoporsi alle relative verifiche. Gli interventi di recupero saranno attuati di norma dagli stessi insegnanti componenti il consiglio di classe, previa verifica della loro disponibilità, in assenza della quale si farà ricorso dapprima a personale interno all'Istituto e poi, in caso negativo, a personale esterno da reclutare secondo le specifiche modalità di assunzione deliberate dal Collegio dei docenti.

Più in particolare, fatta salva la possibilità di istituire anche in precedenza interventi di sostegno con varie modalità, al termine dello scrutinio intermedio i consigli di classe, su indicazione dei singoli insegnanti e sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti individuano la natura delle eventuali carenze formative, disciplinari e trasversali degli alunni e determinano altresì gli obiettivi delle azioni di recupero, dandone pronta e dettagliata comunicazione alle famiglie. Sia dopo lo scrutinio intermedio che dopo lo scrutinio finale saranno pertanto attivati, compatibilmente con le risorse economiche, i seguenti interventi:

- § corsi pomeridiani di recupero in presenza o in modalità video-conferenza attraverso la piattaforma *Google Suite*, tramite il canale Meet,, che potranno essere articolati per classi o per gruppi di apprendimento provenienti da classi diverse, purché non inferiori a tre alunni;
- § attività di recupero *in itinere* durante l'orario curriculare (da realizzare, nell'ambito di ciascuna disciplina, entro la quota del 20% prevista dal D.M. n° 47 del 13 giugno 2006), che saranno affiancate da attività di approfondimento rivolte agli alunni non destinatari dei suddetti interventi di recupero.

Al fine di salvaguardare quanto più possibile le risorse finanziarie destinate ai corsi estivi, potrebbe essere necessario utilizzare in forma mista le due prime modalità di intervento sulla base delle esigenze contingenti.

Le relative verifiche scritte e/o orali dovranno essere effettuate entro il mese di marzo/aprile, secondo le seguenti tipologie: elaborati, prove strutturate e semistrutturate, versioni di traduzione, quesiti e problemi, interrogazioni.

Secondo quanto prevedono il D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007 e la O.M. n. 92 del 5 novembre 2007, al termine delle lezioni, nei confronti degli studenti privi di sufficienza in tre (3) discipline al massimo (secondo i criteri di valutazione finale stabiliti dal Collegio dei docenti) e tuttavia non passibili di immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio del giudizio finale e comunica per iscritto alle famiglie la natura delle carenze riscontrate, le modalità e i tempi di attuazione degli interventi di recupero, da effettuarsi in orario pomeridiano, di norma per massimo 15 ore complessive, e articolati per classi o per gruppi di apprendimento provenienti da classi diverse, all'incirca fra la metà del mese di giugno e la metà del mese successivo, secondo un calendario che, nel dettaglio, potrà essere comunicato soltanto dopo l'inizio degli Esami di Stato. Dopo la fine dei corsi, dovranno essere effettuate le relative verifiche scritte e/o orali secondo le seguenti tipologie: elaborati, prove strutturate e semistrutturate, versioni di traduzione, quesiti e problemi, interrogazioni. A

seguire, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione di un giudizio definitivo espresso sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto anche dei risultati conseguiti nelle precedenti fasi delle attività di recupero; in caso di esito complessivamente negativo, l'alunno non sarà ammesso a frequentare la classe successiva.

CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione in sede di scrutinio finale del credito scolastico, maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi e gli insegnanti di religione cattolica/attività alternative limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

Con riferimento al D.P.R. n. 323/98 art. 11, al D.M. n. 42/2007, al D.M. n. 80/2007, al D.P.R. n. 122/2009 (Regolamento sulla valutazione degli alunni), al D.M. n.99/2009e successive integrazioni, al Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della Legge n. 107 del 13 luglio 2015*, alla Circolare Ministeriale n.3050 del 04/10/2018, *"Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado A.S. 2018/2019 – prime indicazioni operative"*, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Credito scolastico

Frequenza

- Assiduità (assenze totali non superiori al 10%) **Coefficiente 0,10**
- Qualità (impegno, interesse, partecipazione; correttezza del comportamento nei riguardi di insegnanti, compagni, personale e strutture scolastiche) **Coefficiente 0,10**

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

- Giudizio Ottimo (MM) **Coefficiente 0,10**

Per chi non si avvale dell'IRC

- Attività integrative di ricerca concordate con il consiglio di classe e meritevoli di valutazione finale pari ad almeno 8/10 **Coefficiente 0,10**

Attività complementari organizzate dalla scuola

- Partecipazione a progetti **Coefficiente 0,10 / 0,20**

L'attribuzione del coefficiente di credito è strettamente subordinato alla frequenza (le assenze non devono essere più del 25% rispetto al monte ore complessivo effettivamente svolto).

Credito formativo

Attività complementari non organizzate dalla scuola Coefficiente 0,10

Ai fini dell'attribuzione del coefficiente di credito, saranno considerate valide le seguenti attività esterne:

- § Attività sportive che comportino un impegno costante (gare, allenamenti), pari ad almeno 120 ore annue;
- § Conservatori musicali o accademie (danza, teatro, musica, canto, pittura, ecc.);
- § Partecipazione a bande musicali, purché comportino un impegno complessivo pari ad almeno 50 ore annue;
- § Collaborazioni a quotidiani e periodici, purché comprovate da un ragionevole numero di contributi pubblicati;
- § Attività di volontariato non inferiori a sei mesi;
- § Corsi di lingua della durata minima di 50 ore e certificati da diploma finale;
- § Esperienze lavorative e di collaborazione coerenti con l'indirizzo degli studi;
- § Superamento degli esami relativi ad almeno un (1) modulo della Patente europea del computer (ECDL).

Altre attività non presenti in questo elenco potranno essere valutate caso per caso dai competenti consigli di classe.

Come previsto dalla normativa vigente, il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni è di 12 punti per il terzo anno, 13 punti per il quarto anno, 15 per il quinto anno, secondo la seguente tabella:

ALLEGATO A - D.L. n. 62/2017 Art.15 Comma 2

**TABELLA
CREDITO SCOLASTICO**

Media dei voti	Credito Scolastico (Punti)		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10

$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento e il voto della disciplina trasversale educazione civica concorrono, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

La tabella di cui all'Allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Indicazioni generali:

- Per qualità della frequenza si intende la disponibilità dell'alunno al dialogo educativo, il suo interesse e la sua partecipazione attiva in classe.
- Per quanto concerne le attività complementari organizzate dalla scuola, il coefficiente corrispondente viene riconosciuto solo in caso di frequenze pari o superiore ai 2/3 delle ore complessive di corso (da arrotondare per eccesso). In ogni caso, in aggiunta ai coefficienti esplicitamente previsti, i Consigli di classe possono, a fronte del particolare impegno mostrato in tali attività da uno o più alunni, attribuire un coefficiente supplementare di 0,10.
- Il coefficiente attribuito alle attività esterne non è cumulabile qualora si tratti di attività affini: ad esempio, partecipazione a tornei di calcio e di pallacanestro, frequenza del conservatorio e partecipazione a banda musicale, ecc.
- Le attività esterne dovranno essere sempre debitamente certificate e svolte nel periodo compreso fra il 14 maggio dell'anno in corso e il 16 maggio dell'A.S. precedente. In

particolare, la certificazione rilasciata dall'ente presso il quale sono state svolte le attività extrascolastiche dovrà:

- ù essere redatta su carta intestata e recare timbro e firma, ben visibili, del dirigente o del responsabile;
- ù contenere indicazioni circa la durata e la frequenza (giornaliera, settimanale, ecc.) dell'attività svolta, nonché una sintetica descrizione di quest'ultima e la valutazione dell'esito formativo raggiunto.
- Nel caso di rinvio della formulazione del giudizio finale, a fronte di una o più insufficienze che non comportino un immediato giudizio di non promozione, l'eventuale attribuzione del credito verrà subordinata al superamento delle apposite verifiche tese ad accertare l'avvenuto recupero prima dell'inizio dell'A.S. successivo.

Svolgimento degli scrutini finali

In ottemperanza a quanto indicato dalla normativa vigente, vengono stabilite le seguenti modalità per lo svolgimento degli scrutini finali:

- Ottengono la promozione alla classe successiva gli alunni che abbiano raggiunto in tutte le discipline, con riferimento agli obiettivi stabiliti dal consiglio di classe, un profitto sufficiente (compreso la valutazione del comportamento e della disciplina trasversale di educazione civica).
- Per gli alunni, che a causa di valutazioni insufficienti, hanno riportato l'indicazione della "*sospensione del giudizio*", verranno attivate iniziative di recupero e le relative verifiche e le valutazioni integrative finali avranno luogo entro la fine dell'anno scolastico di riferimento;
- In presenza di una o più insufficienze, si applicheranno i seguenti criteri:

I - II - III - IV ANNO

Ammissione alla frequenza dei corsi per gli alunni che hanno riportato l'insufficienza al massimo in tre (3) discipline: 4/5 punti al di sotto della sufficienza (due discipline con cinque (5) insufficienza lieve, una disciplina con quattro (4) insufficienza grave).

Giudizio sospeso (OM:n.92/2007)

In caso di sospensione del giudizio finale, la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine

dell'anno scolastico, in base alle disponibilità economiche stanziare e alla normativa vigente. Analogamente a quanto previsto per il recupero durante l'anno scolastico, ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali che hanno luogo nel mese di agosto prima dell'inizio dell'attività didattica, come deliberato dal Collegio dei docenti.

V anno

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, sono ammessi all'esame di stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art.6, comma 1, DPR 122 / 09).

Appare, altresì, opportuno precisare che il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (art.4, comma 2, DPR 122 / 09).

In ogni caso, in linea con le direttive ministeriali contenute nel D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007 e la successiva O.M. n. 92 del 5 novembre 2007, il mancato recupero delle carenze evidenziate sarà motivo di non ammissione alla classe successiva ovvero all'esame di Stato.

Criteri per la valutazione del comportamento

Il D.L. 137 convertito il 29 ottobre 2008 in legge, introduce il voto in condotta come elemento che *"concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo"* (art. 2). Visto il D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009 in materia di *"Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento"*, il Collegio Docenti decide di determinare il giudizio complessivo che esprime la *"condotta"* dell'alunno nel contesto scolastico, secondo obiettivi educativi, comportamentali e didattici, presenti nel P.O.F. d'Istituto.

La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuito dall'intero Consiglio di classe in base ai seguenti criteri comuni a tutte le classi del Liceo:

- § Rispetto del patto educativo di Corresponsabilità e dell'intero Regolamento d'Istituto;
- § Frequenza e puntualità;
- § Rispetto degli impegni scolastici;
- § Partecipazione alle lezioni;
- § Collaborazione con docenti, compagni e personale scolastico.





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA SINGOLI PLESSI

<i>Scuola dell'Infanzia Plessi Amatrice - Cittareale</i>			
Giorno	Attività	Mensa	Attività
Lunedì	8.30-12.30	12.30-13.30	13.30-16.30
Martedì	8.30-12.30	12.30-13.30	13.30-16.30
Mercoledì	8.30-12.30	12.30-13.30	13.30-16.30
Giovedì	8.30-12.30	12.30-13.30	13.30-16.30
Venerdì	8.30-12.30	12.30-13.30	13.30-16.30

<i>Scuola Primaria Plesso di Amatrice</i>			
Giorno	Attività	Mensa	Attività
Lunedì	8.30-13.30	///	///
Martedì	8.30-12.30	12.30-13.30	13.30-16.30



Mercoledì	8.30-13.30	///	///
Giovedì	8.30-12.30	12.30-13.30	13.30-16.30
Venerdì	8.30-12.30	///	///

Scuola Primaria Plesso di Cittareale			
Giorno	Attività	Mensa	Attività
Lunedì	8.30-13.30	///	///
Martedì	8.30-12.30	12.30-13.30	13.30-16.30
Mercoledì	8.30-12.30	12.30-13.30	13.30-16.30
Giovedì	8.30-12.30	12.30-13.30	13.30-16.30
Venerdì	8.30-12.30	///	///

Scuola Secondaria di Primo Grado			
Giorno	Attività	Mensa	Attività
Lunedì	8.20-13.40	///	///
Martedì	8.20-13.40	13.40-14.30	14.30-16.30



Mercoledì	8.20-13.40	///	///
Giovedì	8.20-13.40	13.40-14.30	14.30-16.30
Venerdì	8.20-13.40	///	///

Scuola Secondaria di Secondo Grado			
Liceo Scientifico 1° Biennio			
	Indirizzo Sportivo Internazionale		Indirizzo Tradizionale
Giorno	Attività	Potenziamento motorio	Attività
Lunedì	8.20-13.40	14.30-16.30	8.20-13.40
Martedì	8.20-13.40	///	8.20-13.40
Mercoledì	8.20-13.40	15.00-17.00	8.20-13.40
Giovedì	8.20-13.40	///	8.20-13.40
Venerdì	8.20-13.40	///	8.20-13.40

Scuola Secondaria di Secondo Grado		
Liceo Scientifico 2° Biennio		
	Indirizzo Sportivo Internazionale	Indirizzo Tradizionale



	<i>Classe III</i>	<i>Classe IV</i>	<i>Classi III - IV</i>	<i>Classi III - IV</i>
Giorno	Attività	Attività	Potenziamento motorio	Attività
Lunedì	8.20-13.40	8.20-13.40	14.30-16.30	8.20-13.40
Martedì	8.20-14.30	8.20-13.40	///	8.20-13.40
Mercoledì	8.20-13.40	8.20-14.30	15.00-17.00	8.20-13.40
Giovedì	8.20-13.40	8.20-13.40	///	8.20-13.40
Venerdì	8.20-13.40	8.20-13.40	///	8.20-13.40

<i>Scuola Secondaria di Secondo Grado</i>			
<i>Liceo Scientifico</i>			
<i>V Anno</i>			
	<i>Indirizzo Sportivo Internazionale</i>		<i>Indirizzo Tradizionale</i>
Giorno	Attività	Potenziamento motorio	Attività
Lunedì	8.20-13.40	14.30-16.30	8.20-13.40
Martedì	8.20-13.40	///	8.20-13.40
Mercoledì	8.20-13.40	15.00-17.00	8.20-13.40
Giovedì	8.20-14.30	///	8.20-13.40
Venerdì	8.20-13.40	///	8.20-13.40



RISORSE STRUTTURALI

	<u>Scuola dell'Infanzia</u>	<u>Scuola Primaria</u>	<u>Scuola Secondaria Primo Grado</u>	<u>Scuola Secondaria Secondo Grado</u>	<u>Convitto</u>
AMATRICE	• n° 4 aule • ludoteca • servizi • sala mensa • sala docenti	• n° 5 aule • n° 3 laboratori • servizi • sala mensa • sala docenti	• n° 4 aule • servizi • aula polifunzionale • ufficio Presidenza • uffici segreteria • archivio • laboratorio musicale • sala docenti	• n° 5 aule • servizi • laboratorio informatico / linguistico • laboratorio scientifico • Biblioteca • Sala docenti	• n°16 camere • servizi • sala mensa • sala studio • lavanderia / infermeria
CITTAREALE	• n° 1 aula • sala mensa • servizi • aula informatica	• n° 1 aula • sala mensa • servizi • biblioteca • sala docenti			



RISORSE ESTERNE

L'organizzazione scolastica si avvale, per tutte le attività funzionali al P.T.O.F., di servizi e strutture esterne:

- § Comune di Amatrice
- § Scuolabus e linee private convenzionate per il trasporto degli allievi
- § Comunità Montana del Velino
- § Associazioni sportive: ASD Amatrice, Atletica studentesca "*Andrea Milardi*" Rieti, Sci Club Artemisio, Lega Navale Italiana - Sez. di Rieti, Lago del Turano
- § CAI Amatrice e Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, per le iniziative di carattere ambientale e territoriale
- § Università degli Studi de L'Aquila, Università degli Studi Roma Tre.

SERVIZI OFFERTI

Oltre all'attività didattica, l'Istituto Onnicomprensivo fornisce i seguenti servizi:

- Mensa;
- Biblioteca;
- Attività sportive;
- Attività teatrali;
- Corsi d'informatica;
- Corsi di lingua inglese;
- Visite guidate;
- Viaggi di istruzione.

ORGANICO

**ORGANICO****A.S.****2021/22****PERSONALE DOCENTE*****Scuola dell'Infanzia***

Docenti	7
Docenti di sostegno	0

Scuola Primaria

Docenti	12
Docenti di sostegno	1

Scuola Secondaria di Primo Grado

Docenti	14
Docenti di sostegno	2

Scuola Secondaria di Secondo Grado

Docenti	16
Docenti di sostegno	1

ALTRI AMBITI (attività alternative, progetti, didattica
laboratoriale, studio assistito, recupero, sportelli) E

ORGANIZZAZIONE***Scuola Secondaria di I grado***



DOCENTE	INSEGNAMENTO	ALTRI AMBITI	ORGANIZZAZIONE
Potenziamento motorio	4 h	14 h	/
potenziamento motorio	4 h	4 h	/
Sostegno	9 h	9 h	/

Scuola Secondaria di II grado

DOCENTE	INSEGNAMENTO	ALTRI AMBITI	ORGANIZZAZIONE
Potenziamento scientifico	9 h	9 h	/
Potenziamento scientifico	4 h	11 h	/
Potenziamento umanistico	4 h	/	14 h
Potenziamento umanistico	10 h	4 h	/
Potenziamento motorio	/	10 h	/

PERSONALE EDUCATIVO

Educatori convitto	8
--------------------	---

PERSONALE A.T.A.

D.S.G.A.	1
Assistenti Amministrativi	5
Assistenti Tecnici (Area Informatica)	1
Collaboratori scolastici	11 + 2 organico Covid
Guardarobiera (convitto)	1
Infermiera (convitto)	1
Autista (convitto)	1